



XV LEGISLATURA

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Servizi sociali)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 41 DEL 13 MARZO 2020

MORELLI Patrizia	(Vicepresidente)	(Presente)
SAMMARITANI Paolo	(Segretario)	(Presente)
LAVEVAZ Erik		(Presente)
MANFRIN Andrea		(Presente)
NOGARA Alessandro		(via Skype)
PEINETTI Flavio		(Presente)
RUSSO Maria Luisa		(via Skype)

Partecipano i Consiglieri VESAN, MARQUIS, RESTANO, COGNETTA, BAROCCO (via Skype), LUBOZ (via Skype) e DISTORT (via Skype) e le Consigliere Chiara MINELLI (via Skype), Manuela NASSO, Luisa TRIONE (via Skype), Daria PULZ (via Skype) e Nicoletta SPELGATTI (via Skype).

Fungono da Segretari Monica DIURNO e Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 08.50, ad Aosta, nella Aula Consiglio della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Audizioni in merito alla gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19:
 - **ore 8.30:** dott.ssa Chiara GALOTTO, Direttore della Direzione medica di Presidio, il dott. Luca MONTAGNANI, Direttore della Struttura complessa Anestesia e Rianimazione, e il dott. Leonardo IANNIZZI, Direttore di Area Territoriale con funzioni temporanee;
 - **ore 9.30:** Assessore all'Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili, Chantal CERTAN.

La Vice Presidente Patrizia MORELLI, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da e-mail in data 12 marzo 2020.

COMUNICAZIONI.

La Presidente RINI interviene per comunicare che, nell'arco della mattinata, firmerà un decreto con cui disciplinerà le modalità di svolgimento dell'attività degli uffici e degli



organismi istituzionali del Consiglio nel corso dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Riferisce che le riunioni delle Commissioni dovranno avvenire, preferibilmente, tramite collegamento via Skype e, nel caso le stesse si svolgeranno in Aula, ci dovrà essere solo la presenza dei componenti effettivi della Commissione, senza la possibilità di ricorrere all'istituto della delega da parte degli stessi.

La Commissione prende atto.

ESAME DELLE MISURE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19.

Alle ore 9.10 la dott.ssa Chiara GALOTTO, Direttore della Direzione medica di Presidio, il dott. Luca MONTAGNANI, Direttore della Struttura complessa Anestesia e Rianimazione, e il dott. Leonardo IANNIZZI, Direttore di Area Territoriale con funzioni temporanee, prendono parte alla riunione.

La Vice Presidente MORELLI introduce l'argomento e invita i dirigenti medici a relazionare in merito alla tematica in oggetto.

Il dott. MONTAGNANI riferisce in merito agli interventi sinora intrapresi dall'Azienda USL Valle d'Aosta e quelli che intende effettuare nell'immediato futuro.

Rende noto che, da tre settimane, il Sistema sanitario valdostano si è messo in moto per cercare di affrontare al meglio quest'emergenza e che il personale sanitario sta prestando servizio con un orario indefinito.

Comunica che l'organizzazione dell'Azienda USL Valle d'Aosta si sta muovendo all'unisono per affrontare quest'emergenza e che sono state prese delle disposizioni all'interno dell'ospedale che hanno permesso e che permetteranno di aumentare, ulteriormente, i posti letto di Rianimazione, i posti letto di Malattie infettive e l'apertura di un reparto di 30 posti letto per i pazienti Covid-19. Sottolinea che tale riorganizzazione ha comportato l'esigenza di avere un maggiore bisogno di risorse umane e, a tal fine, informa che il personale sia medico che infermieristico attualmente in servizio in attività che - per necessità e per rispettare anche le direttive del Ministero, sono state chiuse o ridotte - è stato reindirizzato verso i punti nevralgici dell'ospedale, precisamente verso i reparti summenzionati e tutti i sistemi di controllo sul territorio. Precisa, quindi, che sono stati rinforzati il reparto di Malattie infettive, il reparto Covid-19, il reparto di Terapia intensiva, il Pronto Soccorso, l'Emergenza territoriale, la sanità territoriale e la struttura di Prevenzione e Igiene di Sanità pubblica.

La dott.ssa GALOTTO aggiunge che la sicurezza negli ospedali "Parini" e "Beauregard" è basata su misure di tipo strutturale e su misure di tipo organizzativo. Precisa che, per quanto concerne le misure strutturali, sono stati messi i tendoni filtro della Protezione Civile agli ingressi di entrambe le strutture ospedaliere, in cui è presente sia il personale



dipendente che volontario, i quali sottopongono le persone che vogliono accedere agli ospedali ad un questionario, con delle informazioni, fanno una breve anamnesi e misurano la temperatura corporea degli utenti che intendono accedervi. Riferisce, inoltre, che sono state limitate le visite ai pazienti ricoverati a un solo visitatore per volta in orario ridotto, tutti i giorni, dalle ore 18.30 alle ore 20.00. Informa, altresì, che sono stati assolutamente vietati gli ingressi nelle camere mortuarie, salvo che per esigenze specifiche. Sottolinea che tutte queste misure restrittive sono volte a proteggere gli operatori, i pazienti, ma anche la popolazione in generale in quanto - fa presente - che meno persone circolano in ospedale, meno importante diventa il rischio di infezioni crociate.

Porta, altresì, a conoscenza che nella Intranet aziendale vengono pubblicati i documenti, in collaborazione con tutti i reparti e che la Direzione medica di presidio pubblica aggiorna, attraverso dei documenti e delle procedure aziendali, le misure di prevenzione che devono usare gli operatori tra di loro e nei confronti dei pazienti.

Lancia, infine un appello a tutti colori che sono coinvolti nella fornitura, nell'acquisto e nella ricerca dei dispositivi di protezione individuale di impegnarsi maggiormente per farli arrivare, sia sul territorio che nei due ospedali, perché, altrimenti - rimarca - che tutti gli sforzi fatti per aumentare i posti letto, per implementare maggiore personale saranno vani, dal momento che il personale non può lavorare senza la protezione con dispositivi individuali.

Il dott. IANNIZZI riferisce che l'azione dell'Area territoriale nell'ambito dell'Azienda USL Valle d'Aosta è stata quella, principalmente, di mettere in rete tutte le risorse presenti, con un obiettivo principale, anche guardando l'esperienza di altre Regioni d'Italia, cioè ricorrendo ad una gestione dell'emergenza il più possibile a livello territoriale, cercando di preservare l'ospedale da affollamenti, che potrebbero mettere in crisi la gestione dei casi.

Riferisce che la Struttura di Area territoriale ha lavorato, in maniera molto stretta, con i servizi di Emergenza, 118 e con la Sanità pubblica, spiegando che il Servizio 118 è il punto principale a cui i cittadini si sono rivolti, e la Sanità pubblica in quanto è l'organismo coinvolto nella messa a quarantena dei contagiati, insieme ai Sindaci che emettono le relative ordinanze.

Informa che sono state messe in rete anche tutte le risorse fornite dai medici di famiglia, dai pediatri di libera scelta, dagli specialisti, insieme ai servizi sociali, ai servizi dedicati a pazienti psichiatrici, al Carcere, al fine di assumere un atteggiamento univoco che - precisa - punta fondamentalmente ad una valutazione precoce dei casi segnalati, dall'effettuazione dei tamponi, per cui risulta fondamentale l'azione delle infermiere che, organizzate, si recano a domicilio dei soggetti sospetti per effettuare i tamponi. Riferisce che vi sono una ventina di casi positivi a domicilio che, ovviamente, vengono monitorati da un punto di vista clinico (viene fatto un controllo sul rispetto del periodo di quarantena, con un triage telefonico), al fine di salvaguardare tutto il personale sanitario.

Riferisce che si è provveduto alla sospensione dell'attività nei centri periferici, nei piccoli consultori, concentrando tutto sui quattro poliambulatori, davanti ai quali è stata posizionata una tenda di triage, in maniera che l'accesso avvenga, per quanto possibile, in condizioni di sicurezza, sia per gli assistiti, sia per il personale in servizio presso gli stessi. Comunica, inoltre, che sono stati chiusi i centri traumatologici, in conseguenza della



sospensione dell'attività degli impianti a fune e - spiega - in una politica di *step by step*, in cui ci si adegua alla realtà epidemiologica e alla sua relativa evoluzione, sono state mantenute alcune prestazioni di base fondamentali nei poliambulatori, tra cui: le visite cardiologiche, l'accesso diretto ai medici di famiglia nelle fasce pomeridiane nei quattro poliambulatori per quelle situazioni in cui il paziente non trova il proprio medico di famiglia, o vi è un'urgenza particolare; i prelievi per gli esami ematochimici per le fasce fragili della nostra popolazione; le vaccinazioni per la prima infanzia; le medicazioni importanti e le terapie parenterali, endovenose; il follow-up della gravidanza del puerperio del primo mese; la consegna del materiale per i pazienti con diabete mellito; le attività di sportello che sono unicamente dedicate al CUP per le attività che sono ancora operative; la scelta o revoca del medico di famiglia.

Riferisce altresì che l'Azienda USL ha provveduto alla proroga della validità delle esenzioni per reddito fino al 30 giugno - precisa che questo è il periodo in cui vengono rinnovate le esenzioni - al fine di prevenire l'afflusso di pubblico, soprattutto di persone anziane, con la previsione di piani terapeutici, i quali permettono l'erogazione di una determinata fascia di farmaci salvavita, sotto monitoraggio, e di presidi importanti, tra cui le sacche per le stomie di pazienti operati.

Rende noto che è in atto una procedura, insieme ai Servizi sociali e agli Enti locali, per la protezione degli utenti nelle microcomunità; a tal fine, informa che sta per essere adottata una circolare che darà delle indicazioni univoche sugli orari di visite, e quant'altro, in maniera da seguire un sentiero preciso sulla gestione di questa situazione.

Segue un ampio dibattito, nel corso del quale vengono avanzate richieste di ulteriori informazioni in merito alla gestione dell'emergenza in questione, con particolare riferimento alla riorganizzazione del sistema sanitario regionale, alla sanità territoriale, alla procedura di reperimento dei dispositivi di protezione individuale del personale sanitario e all'iter della procedura di isolamento domiciliare.

Alle ore 9.40 il dott. MONTAGNANI, il dott. IANNIZZI e la dott.ssa Chiara GALOTTO lasciano la sala di riunione.

La Commissione prende atto di quanto è emerso nel corso dell'audizione e procede ad un ampio dibattito sulla tematica in discussione e sulle modalità di prosieguo dei lavori della Commissione, in considerazione di quanto ha preannunciato la Presidente Rini. Alle ore 9.50 la Vice Presidente Patrizia MORELLI lascia la sala di riunione. Presiede il Consigliere SAMMARITANI.

Alle ore 9.55 l'Assessore all'Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili, Chantal CERTAN, e la dott.ssa Marina FEY, Sovrintendente agli Studi, prendono parte alla riunione. Il Consigliere RESTANO lascia la sala di riunione.



Il Consigliere SAMMARITANI introduce l'argomento e invita l'Assessore CERTAN a relazionare in merito all'argomento in discussione.

Alle ore 9.56 la Vice Presidente MORELLI prende nuovamente parte alla riunione.

L'Assessore CERTAN fa un'ampia disamina in merito alla situazione delle scuole valdostane, alla differenza fra "chiusura" e "sospensione" dell'attività didattica in classe, alla sanificazione nelle scuole, alla problematica degli operatori di sostegno, ai dispositivi di protezione individuali per il personale ausiliario ancora in servizio per il presidio delle strutture scolastiche, alla didattica a distanza e al personale ATA.

Rende noto che alla maggior parte del personale amministrativo e tecnico è stato concesso l'istituto del lavoro agile, mentre ciò non è stato fatto per il personale ausiliario in quanto, sottolinea, questo non può svolgere il suo lavoro da casa e, quindi, a turno, con un orario ridotto, devono presenziare le sedi scolastiche di rispettiva competenza oppure possono richiedere la concessione di un periodo di ferie o altri istituti di assenza previsti a livello ministeriale.

Informa che nelle scuole sono state sospese le attività didattiche in classe, le quali vengono svolte con la didattica a distanza da parte degli insegnanti, tramite collegamento telematico con gli alunni.

Comunica di aver chiesto alle Autorità sanitarie di dare una precisa indicazione riguardo alla sanificazione e all'igienizzazione delle scuole in quanto, fa presente, che c'è un protocollo ben chiaro per le scuole.

Spiega che gli operatori di sostegno hanno funzioni di assistenza e di coadiuvazione dell'attività didattica dell'insegnante e hanno, come datore di lavoro, la Società di servizi Valle d'Aosta S.p.A. con cui stipulano un contratto di lavoro; sottolinea, pertanto, che la disciplina contrattuale è diversa da quella di un insegnante. Informa che tale Società sta valutando quali sono le possibilità per lasciarli a casa e gli istituti di assenza che possano tutelarli e continuare a percepire uno stipendio, anche ridotto. Fa presente che, in merito, di concerto con la Sovrintendente agli studi, è stata prevista la possibilità di svolgere il lavoro agile per gli operatori di sostegno per due ore al giorno in quanto, spiega, intervenivano già nella programmazione a distanza e nella relazione con l'alunno disabile insieme all'insegnante di sostegno.

Comunica, per quanto riguarda la didattica a distanza, di aver fatto un comunicato la scorsa settimana, in cui sono state indicate tutte le varie disponibilità e opzioni che stanno usando gli insegnanti. Fa presente che, in Valle d'Aosta, si parla di didattica online, didattica multimediale o didattica a distanza da almeno 8 anni e che le competenze digitali per quanto riguarda la classe insegnanti sono molto variegata e riferisce che, nella nostra regione, vi è un livello medio-alto di competenze in tutte le Istituzioni, seppur con grandi variazioni. Rende noto che tutte le Istituzioni, a partire da lunedì, sono partite con un coordinamento fatto in collaborazione con i dirigenti scolastici. Spiega le modalità di svolgimento della didattica a



distanza attualmente utilizzate e di quelle che si intende implementare nell'immediato futuro. Pone in evidenza due criticità che si sono riscontrate nell'espletamento della didattica a distanza, che sono dovute alla connessione Internet che non è sempre ottima e alla possibilità di avere un PC a disposizione, in quanto molti genitori svolgono lavoro agile in questo periodo e, quindi, non possono mettere il computer a disposizione dei propri figli negli orari in cui si svolge l'attività didattica a distanza.

Segue un ampio dibattito, nel corso del quale, alle ore 11.00 il Consigliere COGNETTA lascia la sala di riunione.

Alle ore 11.20 l'Assessore CERTAN e la Prof.ssa FEY lasciano la sala di riunione.

La Commissione prende atto di quanto è emerso nel corso dell'audizione. Segue un dibattito sulla tematica in esame.

La Vice Presidente MORELLI fa una sintesi di quanto è emerso nel corso delle audizioni.

Dà lettura della bozza del comunicato stampa della riunione odierna, predisposta dall'ufficio preposto, da condividere con la Commissione.

La Commissione condivide il contenuto del Comunicato, e dopo un dibattito, delibera di svolgere le prossime riunioni della Commissione, secondo le modalità anticipate dalla Presidente Rini e di contattare il dott. Porretta per richiedere la sua disponibilità a partecipare ad una audizione in merito all'argomento trattato nella seduta odierna, tramite collegamento telematico, in data da stabilirsi.

La Vice Presidente Patrizia MORELLI chiude la seduta alle ore 12.15.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

7

Letto, approvato e sottoscritto.

**IN ASSENZA DEL PRESIDENTE
IL VICE PRESIDENTE**

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente processo verbale: 10 giugno 2020